

Ingegneria: Oice/Cer, nel 2021 prevista una crescita del fatturato del 15,5%

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma,

14 lug

- Un fatturato 2020 delle società di ingegneria e architettura di oltre 3 miliardi (+3,5%), stime 2021 di circa 3,5 miliardi (con una crescita del 15,5%) e una produzione all'estero del 57,2%. Sono questi i dati principali della 37° Rilevazione Oice/Cer sull'andamento delle società di ingegneria e architettura associate a Oice (e di un campione di imprese non associate) illustrati oggi in un evento on line con gli interventi di Ilaria Fontana (sottosegretaria Mite), Giuseppe Busia (presidente Anac), Marcella Panucci (capo gabinetto ministero Pa), Gianluca Loffredo (subcommissario ricostruzione sisma) e Alfredo Pini (Ispra). Il report certifica come, nonostante la pandemia, il 2020 sia stato un anno positivo per le società di ingegneria e architettura dell'associazione confindustriale. Nel 2021, in virtù di questi incrementi produttivi, alla fine dell'anno corrente il settore - dal punto di vista dell'occupazione - arriverebbe a contare quasi 4.500 lavoratori in più rispetto al 2019. Con riferimento alla tipologia di attività, il valore della produzione Turn-key è stato nel 2020 di 835 milioni (-5% sul 2019) ed è stimato di 883 milioni nel 2021 (+5,7%). Per i servizi di ingegneria pura la produzione è stata di 1,688 miliardi nel 2020 (+1,7%) ed è prevista pari a 1,934 miliardi nel 2021 (+14,6%). Per i servizi di project management la produzione sale da 478 milioni nel 2020 (+32,8%) a 649 milioni nel 2021 (+35,8%).

Ingegneria: Oice/Cer, nel 2021 prevista una crescita del fatturato del 15,5% -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma,

14 lug

- I mercati esteri rimangono il principale sbocco delle produzioni Oice, ma con una quota attesa in flessione quest'anno al 56,1% del totale (-2,2 punti sul 2019). Un risultato da leggere però in chiave positiva, perché associato a una crescita particolarmente robusta del mercato interno (+22,2% sul 2019), in una contestuale espansione del mercato estero (+17,6% nel biennio). Il settore dell'energia si conferma prevalente, ma è

nel comparto dei trasporti che vengono indicati i maggiori incrementi di produzione. Dall'inizio della pandemia i 2/3 delle imprese sono riuscite ad affrontare la crisi limitando di molto gli effetti collaterali, nonostante lo scenario economico sia stato decisamente negativo, mentre il 64% ha registrato un incremento del fatturato rispetto al 2019 (nel 2021 la quota è prevista all'84%). Dal Pnrr l'81,6% delle imprese si attende benefici "abbastanza" (53,1%) o "molto" (28,6%) significativi, mentre il 18,4% ritiene invece che saranno poco rilevanti. Non altrettanto ottimistiche si presentano le aspettative delle imprese sull'impatto che il Superbonus 110% avrà sul fatturato: soltanto il 26,2% delle società crede che tali iniziative impatteranno in misura rilevante nel corso dell'anno. «Le nostre società, avanti con la digitalizzazione, - ha affermato il presidente dell'Oice, Gabriele Scicolone - hanno accusato poco le difficoltà legate alle restrizioni e sono ripartite forte. Ora occorre prepararsi alle sfide del Pnrr e per questo confidiamo che le regole sugli affidamenti non penalizzino qualità del progetto e concorrenza, nei limiti del possibile».